SOS MUSICISTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE A TUTELA DELLA MUSICA E DEI MUSICISTI

www.sosmusicisti.org

Mittente
Vittorio Di Menno Di Bucchianico - Presidente

sede lì 10.06.2026

LETTERA APERTA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

presso DIE (Dipartimento Informazione e Editoria) con diritto/dovere di vigilanza sulla Siae e Soundreef.
segreteria.ss.editoria@governo.it

Al Ministro della Cultura
Presso Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore
dg-bic@cultura.gov.it

all'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)
info@agcom.it

Oggetto: richiesta di intervento relativamente ai programmi musicali (borderò Siae e Soundreef) al fine di garantire urgente semplificazione degli adempimenti

Egregi Responsabili,

Premesso che

1. A seguito del D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 35, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2014/26/UE (cd. direttiva Barnier) sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi, dal 2018 è operativa sul mercato italiano del diritto d'autore la società di *collecting* **SOUNDREEF**, una nuova realtà alternativa alla **SIAE**.

2. In tale contesto tantissimi eventi musicali si svolgono in regime di cosiddetta "multi-licenza", richiedendo, a termini di legge, permessi sia a SIAE che a SOUNDREEF, e comunicando a entrambe le società gli elenchi delle opere eseguite negli eventi musicali al fine di una corretta distribuzione dei proventi agli aventi diritto.

3. Ad evitare il doppio adempimento, in una prima fase le due società avevano stipulato una **convenzione** per quale era la **SIAE** che incassava i diritti d'autore per poi provvedere a riversare a

Soundreef le quote spettanti per le opere degli artisti o degli editori affiliati a quest'ultima. Inoltre, in merito all'elenco delle opere eseguite, una volta compilato il borderò della SIAE era possibile scaricarne copia in formato pdf per fornirlo a Soundreef, ove dovuto.

4. Dal 1° luglio 2022 la convenzione tra le due società di *collecting* è cessata provocando notevole disagio tra gli utilizzatori che comunque, come detto al punto 2, hanno l'obbligo di rapportarsi con entrambe le società.

5. Da marzo 2026, la piattaforma **MioBorderò** della SIAE, servizio on line per l'elencazione delle opere eseguite, non consente più agli utenti di esportare i programmi musicali trasmessi in formati standard e riutilizzabili. *Detto in altri termini: non è più possibile ottenere un semplice file PDF del borderò inviato e non sono disponibili funzioni di esportazione in formato aperto (CSV, XML o analoghi).*

La richiesta

l'Associazione di categoria **SOS MUSICISTI** desidera sottoporre alla Vostra attenzione le difficoltà insuperabili venutesi a creare a un numero crescente di organizzatori di spettacoli, direttori delle esecuzioni, musicisti compilatori di borderò, enti culturali, ecc. a seguito della modifica della piattaforma **MioBorderò** di cui al punto 5 delle premesse.

La conseguenza pratica è che i direttori delle esecuzioni musicali o gli organizzatori sono costretti a riprodurre l'elenco dei brani eseguiti già comunicati alla Siae, inserendoli di nuovo e manualmente nel sistema di Soundreef.

Detto in altri termini, per ogni evento in regime di multi-licenza, gli utilizzatori sono oggi costretti a duplicare "manualmente" i titoli dei brani musicali e altre informazioni già fornite alla SIAE, con conseguente aumento dei tempi amministrativi, aggravio dei costi organizzativi nonché incremento del rischio di difformità dichiarative relative al medesimo programma musicale.

Tale doppio adempimento appare particolarmente irragionevole in un contesto interamente digitale, nel quale lo scambio e la portabilità dei dati dovrebbero rappresentare la regola e non una opzione.

La nuova criticità appare inoltre in evidente contrasto con i principi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione e interoperabilità promossi dalla normativa europea e nazionale.

Appare altresì opportuno richiamare il principio del **"once only",** ormai consolidato nelle strategie europee per la trasformazione digitale. Tale principio stabilisce che cittadini, professionisti e imprese non debbano essere costretti a fornire più volte la medesima informazione quando essa è già stata correttamente prodotta in formato digitale. Ne consegue che gli organismi che operano nell'ambito della gestione collettiva del diritto d'autore dovrebbero quindi ispirarsi ai medesimi criteri di efficienza, interoperabilità e riduzione degli oneri burocratici.

Si ritiene inoltre che il succitato D.Lgs. 15 marzo 2017, n. 35, può produrre benefici concreti per autori, editori e utilizzatori soltanto se accompagnato da adeguati standard di interoperabilità e da procedure che evitino la moltiplicazione degli adempimenti amministrativi. In assenza di tali strumenti, il rischio è che gli oneri derivanti dalla frammentazione del mercato ricadano integralmente sugli utilizzatori finali, vanificando gran parte delle finalità perseguite dal legislatore europeo e nazionale.

Particolarmente problematica appare inoltre l'impossibilità, per chi compila i programmi musicali sotto la propria responsabilità civile e penale, di accedere con immediatezza ai contenuti delle dichiarazioni già trasmesse, circostanza che limita la possibilità di verifica, controllo e rettifica.

Alla luce di quanto esposto, si chiede alle Autorità competenti di valutare l'opportunità di promuovere preso la SIAE:

- l'obbligo di rendere sempre disponibili agli utenti copie integrali delle dichiarazioni trasmesse;
- l'adozione di standard aperti di esportazione dei dati (CSV, XML, JSON o equivalenti);
- l'introduzione di requisiti minimi di interoperabilità tra piattaforme;
- la definizione di procedure che evitino la duplicazione degli adempimenti;
- la previsione di strumenti che consentano la correzione tempestiva di errori materiali;
- l'istituzione di un tavolo tecnico permanente tra organismi di gestione collettiva, entità di gestione indipendente e rappresentanze degli utilizzatori, finalizzato alla standardizzazione dei flussi informativi.

Confidando in un Vostro celere quanto provvidenziale intervento, porgo i più cordiali saluti.



SOS MUSICISTI - Associazione di categoria – info@sosmusicisti.org - 335 6981277
Sede operativa, Roma, via Pineta Sacchetti 261/M,
c/o prof. Alfredo Santoloci, già direttore del Conservatorio Santa Cecilia
Sede legale, Lanciano, via Marciani, 49